

## Cosa è l'OSCE?

*Alessia Rossinotti*

L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), nata negli anni Settanta del XX secolo come Conferenza, comprende ad oggi 57 Stati partecipanti, che godono di eguale peso, secondo un principio di parità, all'interno di ogni organo che compone l'Organizzazione. Essa si occupa di tutte le sfide alla sicurezza nella vasta regione, comprendente oltre un miliardo di abitanti, secondo un approccio che interpreta la sicurezza in modo ampio e comprensivo. Di conseguenza, nella sfera di azione OSCE vengono riconosciute tre dimensioni nelle quali le attività dell'Organizzazione si suddividono: la dimensione politico-militare, quella economica ed ambientale, ed infine la dimensione umana. Ciò significa che all'interno dell'OSCE la sicurezza non è puramente intesa in termini militari, ma vi si includono anche aree attinenti ai diritti umani, ad attività ambientali ed economiche, ai conflitti protratti e alla loro prevenzione, e alle minacce transnazionali. L'OSCE si presenta dunque come un'organizzazione intergovernativa ad ampio spettro, alla quale l'Italia ha sempre preso parte con un ruolo di primo piano.

L'Organizzazione nasce come Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE), istituita come strumento per favorire il dialogo tra Est e Ovest nel corso degli anni '70, nel pieno della Guerra fredda. Nei primi anni '70 si tennero una serie di incontri, dal primo meeting a livello ministeriale, tenutosi ad Helsinki nel luglio 1973, al terzo incontro di Capi di Stato e di Governo, tenutosi sempre ad Helsinki tra il 31 luglio e il 1 agosto 1975. Al termine di quest'ultimo incontro, si giunse alla firma dell'Atto finale di Helsinki il 1 agosto 1975, un pilastro fondamentale della CSCE, e ancora oggi visto come il fondamento dell'Organizzazione.

La Conferenza proseguì nei suoi lavori, istituendo passo dopo passo quelle che sarebbero divenute le tre dimensioni dell'OSCE di oggi. Con la fine della Guerra fredda, e dunque la fine della contrapposizione tra i due blocchi, venne adottata la Carta di Parigi per una Nuova Europa, sottoscritta nel novembre 1990. Con l'adozione di tale documento, la CSCE si dotò di organi e istituzioni permanenti, effettuando dunque un passo fondamentale verso la nascita dell'Organizzazione come strutturata ai giorni nostri. È importante ricordare che in seguito ad una decisione adottata durante il Summit di Budapest del dicembre 1994, la Conferenza venne rinominata formalmente Organizzazione.